

Fiat Torpedo 522



Finalmente la splendida Fiat Torpedo 522 trova la sua allocazione definitiva nel Museo Storico della Motorizzazione in Cecchignola, insieme ai tantissimi preziosi esemplari che fanno bella mostra nei rinnovati locali dell'ente.

La vettura, restaurata e donata generosamente all'Associazione dal Magg.Gen. Glauco Moroncelli, Ufficiale Automobilista socio della Sezione ANAI di Trieste e grande esperto e cultore di automobilismo d'epoca, è transitata al Museo dopo la necessaria autorizzazione dello Stato Maggiore dell'Esercito Ufficio Storico, visti il suo valore e la sua rarità.

Si ringrazia il Gen. Moroncelli per la sua generosità e passione ed il Museo per la cura e attenzione che porrà nella conservazione di tale preziosa vettura d'epoca.

La Fiat 522 è stata un'autovettura di gamma medio-alta prodotta dalla Fiat dal 1931 al 1933. Fu venduta con tre versioni differenti, contraddistinte da una diversa lunghezza del telaio. Furono denominate 522C (versione corta), 522L (versione lunga) e 522S Sport (versione sportiva). Questa automobile fu dotata, in anteprima mondiale, di un cambio a 4 marce manuali sincronizzate. Montava un motore monoblocco a sei cilindri in linea di 2516 cc di cilindrata erogante 52 cv di potenza (65 CV la versione sportiva). I freni erano sulle quattro ruote, mentre il freno di stazionamento era sull'albero di trasmissione.

L'accensione era a batteria. Era a trazione posteriore, e fu venduta in tre differenti versioni, berlina (due e quattro porte), torpedo (quattro porte), cabriolet (due e quattro porte) e coupé (due porte). Furono costruiti circa 6000 esemplari. Con questa vettura e con la Fiat 524 la casa automobilistica torinese inaugurò un nuovo logo, rettangolare a sfondo rosso con lettere d'oro (fu usato nel 1931 e nel 1932). La 522L raggiungeva la velocità massima di 95 km/h, mentre la 522C i 105 km/h e la 522S. Fu anche costruita una versione CSS con rifiniture eleganti, che possedeva un motore con un rapporto di compressione elevato e doppio carburatore. La Fiat propose al salone di Ginevra del 1932 la versione 522S Sport, che aveva un telaio intermedio tra la Fiat 522C e la Fiat 522L, e fu commercializzata a due e quattro porte. Furono costruiti 722 esemplari.